

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 1999, n. 364.

Revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Roma, anno 1998 Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 1999, n. 365.

Revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Frosinone, anno 1998 Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 1999, n. 366.

Revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Latina, anno 1998 Pag. 64

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 1999, n. 368.

Comune di Formello (Roma). Progetto per la costruzione di un impianto di depurazione in località «Le Perazzeta» in variante al P.R.G. Delibera di consiglio comunale n. 29 del 30 maggio 1996. Legge n. 1/78, legge regionale 2 luglio 1987. Approvazione Pag. 71

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 1999, n. 376.

Concessione mineraria delle sorgenti di acqua termominerale denominata «Terme Ciorra» sita in territorio del comune di Castelforte (Latina). Autorizzazione captazione falde mineralizzate Pag. 73

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 1999, n. 411.

Comune Isola del Liri (Frosinone). Variante del PRG per il programma integrato di riqualificazione urbanistica in viale Piscitelli. Approvazione Pag. 74

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 1999, n. 958.

Rettilifica dell'avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 7960 del 28 dicembre 1998 relativo alla legge regionale 5 ottobre 1998, n. 44. «Interventi per la riqualificazione delle strutture commerciali e di ristorazione in occasione del Giubileo del 2000» Pag. 76

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 1998, n. 1707.

Delega al dirigente regionale dott. Alberto Pronti alla firma degli atti relativi all'assegnazione di incarichi di lavoro ai catalogatori di BB.CC.AA. utilmente inseriti nelle graduatorie regionali Pag. 81

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 1998, n. 2304.

Approvazione dell'accordo di programma ex art. 27 legge n. 142/90 e successive modificazioni ed integrazioni per la realizzazione del progetto regionale: «L'igiene della nutrizione nelle aziende Usl della Regione Lazio: progetto di formazione degli operatori per la pianificazione dell'educazione nutrizionale ed il monitoraggio nutrizionale in età evolutiva». Pag. 82

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 1999, n. 309.

Legge regionale 31 ottobre 1994, n. 51. ADISU Tor Vergata, Roma. Nomina collegio dei revisori dei conti. Pag. 89

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 1999, n. 310.

Legge regionale 31 ottobre 1994, n. 51. ADISU «I. et Sapienza». Nomina collegio dei revisori dei conti. Presu d'atto intervenute dimissioni sig. Carlo Guerra Pag. 89

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 1999, n. 338.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale a r.l. Gesit con sede in Roma (F. 346). Pag. 90

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 1999, n. 339.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale integrata a r.l. Robin Hood con sede in Tivoli (Roma) (F. 336) Pag. 90

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 1999, n. 342.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale integrata a r.l. Lilith con sede in Roma (F. 324) Pag. 90

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 1999, n. 349.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale integrata a r.l. Futura con sede in Civita Castellana (Viterbo) (F. 351) Pag. 91

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 1999, n. 350.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali. Cooperativa sociale Agapè a r.l. con sede in Alatri (Frosinone) (F. 339) Pag. 91

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

- 9 FEB. 1999

ADDI' - 9 FEB. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HEPMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	META	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	RIZZUTTA	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... CMISSIS

ASSENTI: COSENTINO / AMATI / CIOFFARELLI / MARRONI / META

DELIBERAZIONE N° 368

Oggetto: Comune di Formello (RM). Progetto per la costruzione di un Impianto di depurazione in localita' "Le Perazzeta" in variante al P.R.G. - Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 30.05.1996. I. 1/78 - L.R. 2.7.1987 - Approvazione.



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge urbanistica 1/8/42, N. 1150 e successive modificazioni integrazioni; U

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n. 1;

VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

VISTA la legge regionale 15 maggio 1997, n. 127;

RITENUTO che con delibera della Giunta Regionale n. 6058 del 22.12.76 è stato approvato il P.R.G. del Comune di Formello (RM);

VISTA la deliberazione consiliare n. 29 del 30.5.96 con la quale il predetto Comune ha approvato un progetto per la realizzazione ai sensi della legge 3.1.78, n. 1, di un impianto di depurazione in località "LA PERAZZETA" in variante al P.R.G.;

RITENUTO che il procedimento seguito è regolare e che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni;

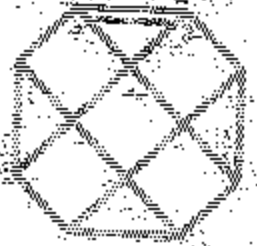
CONSIDERATO che il progetto appare correttamente elaborato e l'opera da realizzare risulta utile al disinquinamento dell'intero territorio comunale;

CHE l'approvazione del progetto da parte del Comune, ai sensi della legge 1/78, costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente, in quanto dalla destinazione agricola H2 - Agricola normale, l'area del depuratore dovrà assumere la destinazione F (impianto di depurazione);

VISTA la relazione 3.12.98 n. 405/97 con la quale il Settore Tecnico per la pianificazione comunale dell'Assessorato regionale all'Urbanistica esprime, ai soli fini urbanistici, parere favorevole in merito al progetto suindicato; parere che si condivide e che allegato alla presente delibera sotto la lettera A, ne forma parte integrante;

VISTA la determinazione n. 43/1 del 13.3.98 con la quale l'Ufficio autonomo presso l'Assessorato Urbanistica e Casa ha espresso parere favorevole ai sensi della legge 1497/39, subordinatamente all'osservazione delle prescrizioni indicate nella determinazione medesima (Allegato B).





SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

D E L I B E R A

Per le considerazioni indicate nell'allegato "A" e con le prescrizioni indicate nell'Allegato "B" che costituiscono parte integrante della presente delibera è approvato ai soli fini urbanistici, ai sensi e per gli effetti della legge 3.1.78, n. 1, il progetto per la realizzazione dell'impianto di depurazione in località "Le Perazzeta" consiglio comunale n. 29 del 30.5.96.

Detta variante viene vistata dall'Assessore all'Urbanistica e Casa negli allegati "A" e nei seguenti atti tecnici:

- Planimetria di progetto
- Stralcio di P.R.G. con la localizzazione area impianto e piano particellare
- Relazione geologica

La presente delibera non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, punto 32 della legge 15.5.97, n. 127.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



26 FEB. 1999



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

ALLEGATO "A"

- 3 DIC. 1998

Roma, li

L'Assessore all'Urbanistica e Casa
(Salvatore Bonadonna)

Settore 44
Ufficio II°
PROT. n. 405/97

ALLEGATO A

ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE
N° 368 DEL 09 FEB 1998

OGGETTO: Comune di FORMELLO (RM)
Progetto per la costruzione di un Impianto di depurazione in località " Le Perazzeta " in variante al PRG.
Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 30.05.1996
L 1/78 - L.R. 2.7.1987 n. 36

Parere del Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale.

Con nota n. 1955 del 04.12.1996, acquisita al protocollo di questo Settore con il n. 1067 del 05.12.1996, il Settore 45 - Gestione Normative Amministrative - ha trasmesso gli atti e gli elaborati relativi al progetto di variante di cui sopra per la predisposizione del parere di competenza ai sensi della L.R. 2.7.87 n. 36.

Con la stessa nota il predetto Settore ha assicurato che tali atti ed elaborati sono regolari sotto il profilo formale.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.05.1996 il Comune di Formello ha approvato il progetto per l'impianto di depurazione in località " Le Perazzeta " in variante al PRG.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Domanda di approvazione;
2. Elaborati tecnici;
3. Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 30.05.1996 di approvazione progetto;
4. Avviso di deposito presso la segreteria comunale;
5. F.A.L. n. 46 del 07.06.1996;
6. Certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio;
7. Certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito;
8. Certificato di avvenuto deposito degli atti progettuali in libera visione al pubblico;
9. Registro delle opposizioni;
10. Deliberazione di G. M. n. 666 del 02.08.1996 presa d'atto assenza opposizioni;
11. Attestazione del Sindaco da cui risulta che il terreno non è gravato da uso civico;
12. Relazione Geologica;
13. Stralcio PRG;
14. Attestazione del Sindaco da cui risulta che l'area non è sottoposta al vincolo della L.1089/39.





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, lì

Questo Settore con nota prot. n. 1067 del 20.01.1997 ha chiesto al Comune una documentazione integrativa, che lo stesso rimetteva con nota prot. 884 del 03.04.1997, assunta al protocollo di questo Settore con il n. 405 del 04.04.1997;

In data 17.03.1998 n. prot. 747 è stato acquisito il Parere favorevole dell'Ufficio Autonomo Nulla Osta ex Legge 1497/39 art.7 di questo Assessorato.

Sulla base della Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 30.05.1996, si rileva che il progetto in esame riguarda un impianto di depurazione in località " Le Perazzeta " ubicato su un'area distinta in catasto al foglio 19 particella 121, e destinata dal vigente PRG a zona " H2 Agricola normale".

L'approvazione da parte del Comune del progetto in questione costituisce, pertanto, adozione di variante urbanistica, e l'area da esso interessata assumerà la destinazione a zona F " Impianto di depurazione".

In ragione di quanto disposto dall'art. 5 della L.R. n. 36/87, le determinazioni della Giunta Regionale in merito alle varianti del tipo di quelle in esame sono assunte, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 quarto comma, nn. 2, 3,4 della L.R. 8.11.77 n. 43 previo parere del Settore Tecnico della Pianificazione Comunale dell'Assessorato regionale competente in materia urbanistica.

Per quanto riguarda gli aspetti propriamente urbanistici, la variante in esame, può ritenersi ammissibile considerato che l'opera progettata risulta utile al disinquinamento dell'intero territorio comunale facendo parte di un progetto più ampio che ha previsto la costruzione di un depuratore principale a ridosso della Cassia Bis,

Negli elaborati grafici definitivi dovrà essere riportata la fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità di mt. 100, come previsto dalla L. 319/76 e meglio specificato con deliberazione n. 4/2/77 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento.

Dovranno, altresì, essere opportunamente sistemati gli spazi esterni non utilizzati per l'impianto e per la viabilità con siepi a schermatura delle parti visibili e con gruppi di cespugli ed alberature sempre verdi di essenze tipiche della zona.

Per quanto riguarda l'aspetto vincolistico, la zona, come si evince dalla Certificazione del Sindaco, non è sottoposta alla disciplina della legge 1089/39, e non risulta gravata dagli Usci Civici; non è assoggettata alla L. 64/74 art.13, ma dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella Relazione Geologica allegata al progetto; per la legge 1497/39 dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite con la determinazione regionale n. 43/1 del 13.03.1998.

A seguito della pubblicazione degli atti, come si evince dalla certificazione del Sindaco, non sono pervenute osservazioni.

In relazione a quanto precede e tenuto conto che l'opera in questione ha il carattere di urgenza e idifferibilità considerata la sua natura, questo Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale esprime il





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, lì

PARERE

che la variante al PRG per la realizzazione di un Impianto di depuratore in località " Le Perazzeta " adottata dal Comune di Formello ai sensi della L. n. 1 del 3.1.78 e della L.R. n. 36 del 2.7.87, sia, ai soli fini urbanistici, meritevole di approvazione.

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE II
(Dott. Arch. Demetrio CARINI)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
(Dott. Arch. Carlo Fioretti)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 44
(ARCH. Antonio BIANCO)





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Ufficio Autonomo Pareri Ambientali
Nulla Osta ex Legge 1497/39 Art. 7

Prot. N.7089 del 02.07.96

ALLEGATO "B" B

ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

N° 363
L'Assessore all'Urbanistica e Casa
(Salvatore Bonadonna)

DEL 09 FEB. 1999

lu

DETERMINAZIONE N° 43/1

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICA E CASA
17.03.99 1507 07
SETTORE TECNICO

Sindaco del Comune di
FORMELLO (Rm)

e p.c. Settore 44
Pianificazione Comunale
Via del Giorgione, 129
R O M A

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA E CASA

VISTA la Legge 29/06/1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche, nonché il Regolamento 03/06/1940, n. 1357 di applicazione della predetta legge.

VISTA la Legge 08/08/1985, n. 431 recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale.

VISTO l'art. 32 del D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali.

VISTA la Legge Regionale 16/03/1982, n. 13 recante disposizione urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della Legge 29/06/1939, n. 1497 in materia di protezione delle bellezze naturali.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 27/07/1995 n. 1580, con il quale vengono delegate all'Assessore all'Urbanistica e Casa le determinazioni concernenti le autorizzazioni di cui agli artt. 7, 11 e 14 della Legge 29/06/1939 n. 1497.

VISTA la domanda, corredata del relativo progetto, presentata dal Comune di FORMELLO in data 02/07/1996 prot. 7089 intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 7 della Legge 29/06/1939, n. 1497 l'autorizzazione per la realizzazione del progetto di un Impianto di Depurazione in Località la Perazzeta (dist. al catasto f 19 part.121/parte) - progetto esecutivo.

PREMESSO che:

- l'opera deve essere realizzata su un'area privata inserita nel vigente P.R.G. come zona agricola normale denominata "H2", dove è anche consentita la realizzazione di impianti tecnologici, relativi alle reti di servizio di depurazione;

[Signature]
(Formello) FSR/fsr

uffici 2°
[Signature]
13/3/98





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, li

- il progetto è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.°29/96 ai sensi e per gli effetti della Legge 1/78, art. 1 comma 5, trattandosi di opera pubblica che riveste il carattere di urgenza e indifferibilità;
- l'opera da realizzare ricade nella fascia di 150 metri dalle relative sponde del Fosso di Pietra Pertusa ai sensi della Legge 29 giugno 1939 n. 1497, in applicazione dell'art. 1 lett. c) Legge "Galasso" 8 agosto 1985 n. 431 risultando tale corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775;
- l'art. 11 del P.T.P. ambito n.°4, relativo alla tutela dei corsi d'acqua aventi natura giuridica di acqua pubblica, stabilisce che gli spazi latitanti gli argini devono essere mantenuti integri ed inedificati per una profondità di almeno 150m, salvo deroghe dipendenti da esigenze tecniche;
- il Sindaco del Comune di Formello ha presentato, in data 02/12/97 prot. 11743, una dichiarazione riguardante le esigenze tecniche per le quali l'ubicazione scelta dal progettista risulta essere l'unica possibile;
- l'area, inoltre, è ricompresa interamente all'interno del Parco Naturale del Veio, istituito dalla L.R. del 06/10/1997 n.°29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali", quindi sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 1497/39, in applicazione dell'art.1 punto F) della legge 431/85;
- l'art. 8 della sopra citata L.R. n.°29/97 (comma 3 lett. c punto 4 e comma 4 lett.c), consente gli interventi di adeguamento tecnologico e funzionale nelle zone agricole e "La realizzazione di opere pubbliche...di recupero ambientale...con particolare riguardo...alle opere igienico-sanitarie.

RILEVATO che:

- l'opera, oltre a rivestire un ruolo di pubblica utilità, ha lo scopo di evitare un danno ambientale derivante dagli scarichi delle abitazioni che attualmente vengono riversati direttamente nel fosso vincolato.

CONSIDERATO che:

- il progetto, deve essere corredato da documenti che illustrino in maniera esauriente lo stato dei luoghi e le trasformazioni ambientali indotte dagli interventi proposti, sotto il profilo idrogeologico, morfologico, vegetazionale, paesistico e sui beni storici e archeologici;
- nel corso dell'istruttoria è emerso che i tipi progettuali esposti negli elaborati non documentano la compatibilità delle trasformazioni proposte in rapporto ai caratteri dei beni e dei luoghi ed alle finalità di tutela ambientale e paesistica;

(Formello) FSR/fsr





REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, li

- successivamente il Comune di Formello su richiesta dell'Assessorato Urbanistica e Casa - Ufficio Autonomo Pareri Ambientali in data 07.02.97 prot. n. 1367 ha presentato documentazione integrativa consistente in:
 - dichiarazione del progettista;
 - relazione geologica;
 - planimetria generale, in scala 1:5000, con rete fognante;
 - planimetria zona impianto in scala 1:500;
 - documentazione fotografica con simulazione prospettica dell'impianto di depurazione;
- gli elaborati integrativi presentati come supplemento al progetto rappresentano in maniera più dettagliata le trasformazioni proposte in rapporto ai caratteri dei beni e dei luoghi ed alle finalità specifiche, di tutela ambientale e paesaggistica per essi stabilita dal P.T.P.;

Dall'esame istruttorio eseguito dagli Uffici dell'Assessorato all'Urbanistica e Casa - Ufficio Autonomo Pareri Ambientali, e sulla scorta della documentazione trasmessa è risultato che le opere previste ivi comprese quelle per il ripristino dei luoghi e per la compensazione degli effetti prodotti dalle stesse, sono in armonia con il contesto paesaggistico protetto a condizione che:

- il terreno eccedente di risulta dagli scavi per la posa in opera delle vasche venga utilizzato per ricostruire l'orografia dei siti manomessi dalla realizzazione dell'impianto di depurazione;
- vengano realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche necessarie a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque superficiali;
- vengano effettuate opere di compensazione ambientale per la sistemazione paesaggistica consistenti in opportuni rimodellamenti, inerbimento e piantumazioni idonee e compatibili con l'ambiente rispetto alla realizzazione di unità ambientali omogenee;
- qualora i lavori dovessero comportare l'estirpazione di piante l'interessato sarà tenuto al reimpianto di un numero di piante doppio a quelle estirpate;
- eventuali sostanziali modifiche che possano configurarsi come varianti progettuali, dovranno essere tempestivamente presentate corredate degli opportuni elaborati grafici ed ottenere la preventiva autorizzazione paesaggistica;
- durante i lavori di realizzazione della strada di servizio dell'impianto sia usata una granulometria degli inserti tale da garantire una colorazione chiara dell'impasto bituminoso;

(Formello) FSR/fsr



-/



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Roma, li

- vengano adottati tutti i possibili accorgimenti tecnici atti a minimizzare i problemi di impatto ambientale sui terreni circostanti, mettendo a dimora lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto di depurazione alberature a filari a maturazione, selezionate tra le specie presenti nella zona;
- le acque di risulta del depuratore vengano opportunamente incanalate;
- vengano presi accorgimenti tecnici in prossimità del corso d'acqua che riceverà le acque del depuratore, al fine di mantenere intatte le capacità idrauliche del fosso senza interferire con il suo normale deflusso;
- le opere relative all'incanalizzazione e lo scarico delle acque depurate non alterino gli argini del fosso;

CONSIDERATO, inoltre, il fatto che le predette opere sono risultate in armonia con le previsioni delle N.T.A. del P.T.P. Ambito n. 4 adottato dalla Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 2271 del 28/04/1987.

A U T O R I Z Z A

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 29/06/1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche, l'esecuzione delle opere previste nel progetto descritto nelle premesse ed alle condizioni in esse contenute.

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini ambientali e paesaggistici.

Il Comune deve accertare nella propria competenza l'ammissibilità o meno del progetto in ordine alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie ed a vincoli di altra natura, nonché alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali.

La presente determinazione sarà pubblicata secondo il disposto dell'art. 4 della Legge Regionale 16/03/1982, n. 13 e ne verrà data comunicazione al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per i provvedimenti di cui all'art. 1, 5° comma, della Legge 08/08/1985, n. 431.

Sulla allegata copia del progetto è fatta annotazione della determinazione.

L'ASSESSORE
(Salvatore Bonadonna)

CSB



Formello

(Formello) FSR/fsr